

VILLEGIARDINI

STILE ITALIANO

AGOSTO 2016 € 5,00 (ITALIA)

LA CASINA ROSSA NEL
PARCO DELLA VERSILIANA



◦ BUEN RETIRO D'AUTORE
SUL MARE DI POSITANO

◦ IL FASCINO ESOTICO DEL
GIARDINO DEL NEGOMBO

◦ MAESTRI D'ARTE E
TESORI DELLA COSTIERA



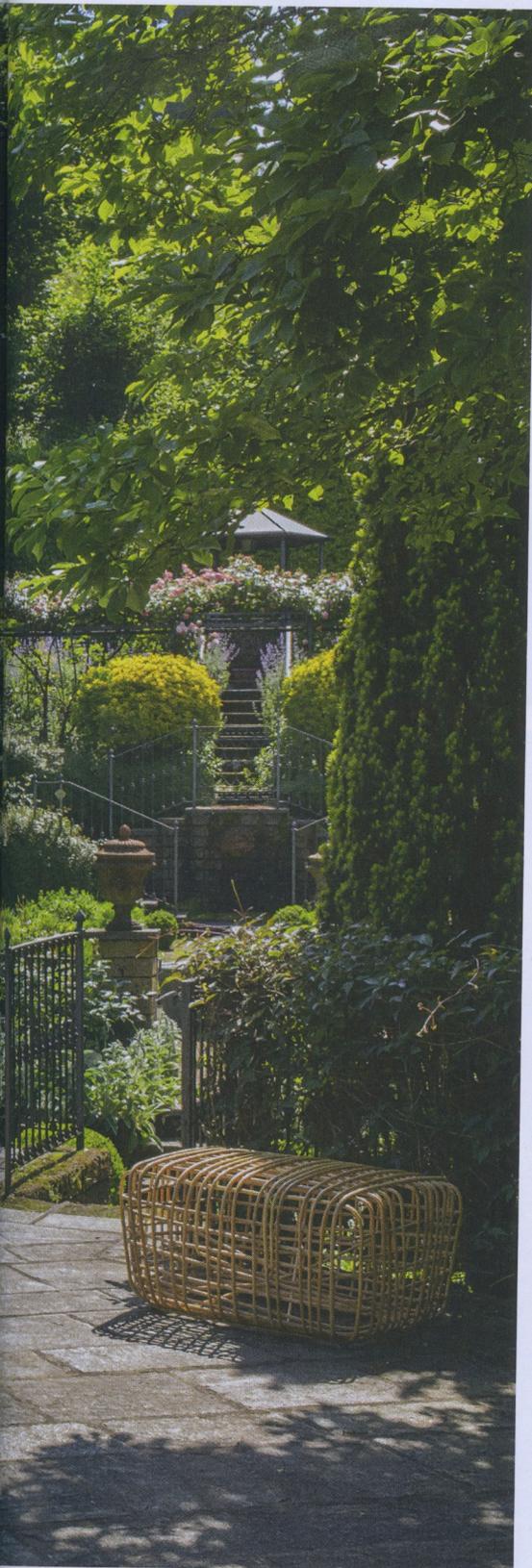
9 770042 633009

60008



NEL TERRAZZO AFFACCIATO SUL GIARDINO,
SUPERELASTICA, POLTRONA E POUFF, DESIGN
MARCO ZANUSO JR. PER BONACINA1889





N

Nella parte alta della Brianza, al confine con i rilievi prealpini, esiste un giardino di particolare interesse paesaggistico e botanico che, quasi casualmente, ospita un'abitazione. Ricoperta di verde, aperta sulla natura da ogni lato, questa casa/bungalow di Poggio Castello a Monguzzo (Como) contiene ambienti accoglienti, pieni di oggetti e mobili accumulati negli anni. "A differenza del solito bric-à-brac dove le new entries vengono casualmente paracadutate, qui esiste un processo di selezione naturale", spiega il proprietario. "Ogni pezzo ha subito un severo giudizio di cooptazione e gli arredi che non hanno saputo farsi accettare hanno dovuto silenziosamente ritirarsi...". Il giardino invece, intensamente piantumato, la fa da padrone, diviso in una decina di ambienti individualmente caratterizzati sotto il profilo stilistico, architettonico, e botanico. Attraverso varchi nelle siepi interne si passa da bordure miste classiche a boschetti misteriosi a laghetti naturalistici, a rive collinari sullo sfondo di un bel castello millenario, rive in parte costruite all'italiana ma sempre informali, a viali di sfere di bosso; insomma vi sono circa dieci stanze intrecciate ma con atmosfere proprie e differenziate. In ogni momento dell'anno, esiste sempre qualche angolo attraente, che può ospitare una passeggiata, una conversazione, una festa, una riflessione, una fotografia. Così, in una trentina d'anni, partendo da una proprietà disabitata circondata di sterpaglie, si è passati a una ricca scenografia botanica visitata e apprezzata da numerosi intenditori italiani, inglesi, americani, scandinavi, tedeschi e francesi. "Questo giardino anche se apparentemente naturale è un'opera paragonabile a un lavoro teatrale. Si è partiti da un 'produttore' committente, sempre affiancato da consiglieri esperti. È nato poi una specie di 'copione' (piano regolatore) che ha determinato o accennato le atmosfere, gli usi possibili, il mood da creare, eccetera". Tutto ciò ha portato negli anni a concretizzare varie scenografie interconnesse. "Allo stesso tempo sono arrivati gli 'attori', ossia le piante, ognuna col proprio talento, debolezze e protagonismi. Il compito di farle recitare insieme al meglio è poi stato del 'regista', e cioè del giardiniere, vero direttore d'orchestra padrone di ogni spartito". Il risultato finale è una grande casa all'aperto con dieci locali vivibili separatamente, insieme, oppure a turno. Per i giorni di pioggia, esiste poi la eventuale possibilità di stare in casa, ma senza esagerare perché la luce fuori è perfetta. ■



Nelle pagine precedenti, alcuni scorci del giardino di Poggio Castello dove convivono circa dieci "stanze", una diversa dall'altra per contenuto stilistico e cromatico. A sinistra, una delle porzioni del giardino di Poggio Castello.

All'interno, nella foto sopra, Poltrona Embassy, design archivio storico 1940, con Piero Pinto per Bonacina1889 e Tavolino Senzafine design Mattia Bonetti per Bonacina1889.



A SINISTRA, SEDIA ANTICA, DESIGN ARCHIVIO
STORICO 1940 CON RENZO MONGIARDINO PER
BONACINA1889. POLTRONA EMBASSY DI P.
PINTO E TAVOLINO SENZAFINE DI M. BONETTI

IN GIARDINO

